



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-07-2020 (punto N 60)**

Decisione N 60 del 27-07-2020

*Proponente*

MARCO REMASCHI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Antonino Mario MELARA*

*Estensore FRANCESCA LONGHI*

*Oggetto*

Conferimento del mandato al Settore 'Autorità di Gestione FEASR' di pianificare i criteri per la definizione delle aree eligibili al metodo LEADER per il periodo di programmazione 2021-2027

*Presenti*

|                   |                        |                 |
|-------------------|------------------------|-----------------|
| VITTORIO BUGLI    | VINCENZO<br>CECCARELLI | STEFANO CIUOFFO |
| FEDERICA FRATONI  | CRISTINA GRIECO        | MARCO REMASCHI  |
| STEFANIA SACCARDI | MONICA BARNI           |                 |

*Assenti*

ENRICO ROSSI

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 26.5.2015 C(2015) 3507 final “che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale”, nella versione notificata il giorno 6.5.2015;

Visto che con propria deliberazione n. 1348 dell’11/11/2019 si è provveduto a prendere atto del testo della versione 7.1 del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea;

Visto il par. 4.1.1 “Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate” del PSR 2014-2020 della Regione Toscana, in cui sono caratterizzate le zone A), B), C1, C2 e D in cui è suddiviso il territorio regionale ai fini del programma stesso;

Vista la Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Toscana ‘Sostegno allo sviluppo locale LEADER’;

Preso atto che il PSR 2014-2020 della Regione Toscana dispone, tanto al cap. 8.1 quanto alla scheda della Misura 19: *“l’approccio Leader sarà applicato a tutti i Comuni classificati C2 e D. A questi verranno aggiunti quei Comuni appartenenti alla zona C1 (circa 30) che sono stati oggetto dell’approccio Leader nel periodo 2007-2013, per un principio di contiguità territoriale (evitare “isole” all’interno di sistemi territoriali locali identificati con altri strumenti di programmazione) e di continuità nelle politiche di sviluppo locale. Si precisa che alcuni di questi ultimi Comuni (circa 10) saranno inseriti soltanto per quella sezione territoriale (in genere montana) che è stata eligibile all’approccio Leader nel periodo 2007-2013”*;

Vista la propria deliberazione n. 246 del 29/03/2016 “Reg. (UE)1305/2013 - PSR 2014/2020 - Disposizioni generali per l’attivazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" che, tra l’altro, dettaglia, sulla base di quanto disposto dal PSR ora citato, i territori eligibili al metodo LEADER;

Considerato che la definizione dei territori eligibili all’approccio LEADER nel periodo 2007/2013 è stata effettuata, con Delibera di Giunta regionale n. 785 del 05/11/2007, a partire dalla zonizzazione del territorio regionale definita sulla base del Piano Strategico Nazionale per la politica di sviluppo rurale che distingueva quattro diverse macro tipologie di aree cui ogni Regione doveva necessariamente riferirsi - A) Poli urbani; B) Aree rurali ad agricoltura intensiva; C) Aree rurali

intermedie; D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo – ulteriormente dettagliate dalla Regione Toscana sulla base dell'analisi socio economica condotta da IRPET che ha permesso di attuare un'ulteriore specificazione sulla macro-tipologia C) Aree rurali intermedie, la cui ampiezza nell'ambito regionale (61% del territorio) faceva sì che al suo interno si collocassero comuni con caratteristiche molto differenziate, individuando due classi omogenee di comuni: C1 costituita dalle Aree rurali intermedie in transizione e C2 Aree rurali in declino;

Preso atto che i territori eligibili all'approccio LEADER nel periodo 2007/2013 sono stati dettagliati, sulla base di quanto sopra, con Delibera di Giunta regionale n. 216 del 25/03/2008, quali le aree ad alta ruralità (C2 + D) in cui sono compresi comuni rurali con ridotta densità di popolazione, con l'aggregazione di un territorio aggiuntivo avente caratteristiche assimilabili, composto dal territorio totale o parziale di comuni ricadenti nella categoria C1, in modo da recuperare quasi completamente le zone eligibili ai sensi del documento di programmazione regionale per l'Iniziativa comunitaria LEADER Plus e interessati, già nella fase di programmazione 2000-2006, da interventi integrati per lo sviluppo complessivo del territorio rurale;

Verificato che nel passaggio dalla programmazione 2000-2006 alla programmazione 2007-2013 e quindi 2014-2020, con l'inserimento del metodo LEADER nel Programma di Sviluppo Rurale e la conseguente nuova classificazione del territorio regionale derivante dal Piano Strategico Nazionale per la politica di sviluppo rurale, alcune porzioni di certi comuni caratterizzati da forti disomogeneità territoriali, come per esempio il caso di comuni con porzioni pianeggianti ad agricoltura intensiva e porzioni montane ad alta ruralità e con problemi di sviluppo, hanno perso l'eligibilità al metodo LEADER anche laddove già interessate dall'Iniziativa Comunitaria Leader Plus;

Riconosciuto che per quanto sopra esposto alcune aree del territorio regionale, definibili solo a un livello subcomunale, seppur fragili e necessarie di un'attenzione particolare da parte del programmatore non hanno potuto beneficiare nel corso delle ultime due fasi di programmazione dell'eligibilità al metodo LEADER in quanto appartenenti a Comuni non eligibili nel loro complesso;

Ritenuto opportuno tenere in considerazione tali aspetti al momento della classificazione del territorio regionale in occasione della definizione della programmazione 2021-2027;

Ritenuto necessario pertanto dare mandato al Settore "Autorità di Gestione FEASR" di pianificare i criteri per la definizione delle aree eligibili al metodo LEADER per il periodo di programmazione 2021-2027 assicurando un trattamento omogeneo anche alle porzioni montane dei Comuni parzialmente montani, indipendentemente dalla classificazione complessiva del Comune;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 23/07/2020

A VOTI UNANIMI

DECIDE

1. di dare mandato al Settore "Autorità di Gestione FEASR" di pianificare i criteri per la definizione delle aree eligibili al metodo LEADER per il periodo di programmazione 2021-2027 assicurando un

trattamento omogeneo anche alle porzioni montane dei Comuni parzialmente montani, indipendentemente dalla classificazione complessiva del Comune

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR n. 23/2007.

SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Dirigente responsabile  
Antonino Mario Melara

Direttore  
Roberto Scalacci